

Antiquariato a Roma



Scritto da Rossana Nicolò

28 Ott, 2008 at 05:40 PM

Il museo di palazzo Venezia a Roma ha ospitato dal 16 al 26 ottobre la Biennale Internazionale di Antiquariato, una rassegna con le opere di 50 fra le più importanti Gallerie provenienti da tutto il mondo. La suggestiva ambientazione del piano nobile di uno dei palazzi più importanti del Rinascimento romano ha esaltato l'alta qualità delle opere esposte: quadri significativi per diverse epoche, opere scultoree, mobili antichi, preziosi gioielli e tappeti rari.



Visitando la Biennale di Antiquariato si percepiva come l'arte non sia solo quella conservata nei musei, e quanti oggetti unici nobilitino frequentemente residenze private e luoghi difficilmente accessibili. Fra la moltitudine delle opere era possibile seguire alcuni percorsi individuali, una sorta di museo nel museo

all'interno degli spazi espositivi delle diverse Gallerie. I quadri certamente costituivano la parte prevalente degli oggetti esposti: da opere molto antiche come le Madonne dipinte su legno del XIV-XV sec., alle raffigurazioni di Roma e della Campagna romana. Le vedute della città eterna rappresentavano una parte interessante ed assai cospicua dei disegni e dei dipinti ed offrivano l'opportunità di conoscere il passato di insolite porzioni di Roma.

Lo stesso Palazzo Venezia era raffigurato in un raffinato disegno con figure di Bartolomeo Pinelli, presentato dalla Galleria W. Apolloni che esponeva anche un pregevole bozzetto marmoreo firmato Canova e un disegno dell'ambito di Carlo Maderno per la *Fontana di piazza S. Pietro*, secondo il progetto del 1614. Altri disegni di architettura erano esposti, la Galleria Pallesi mostrava un interessante progetto di V. Marchi (1818-1894) per le terme Borghesiane con una *Veduta generale prospettica presa a volo d'uccello dallo stabilimento balneare da situarsi sulla riva opposta di Ripetta*.



Fra le immagini di Roma si distingueva la coppia di oli di Giovanni Paolo Panini (1691-1765) dedicati al *Foro romano dal Clivus Capitolinus* e la *Piazza San Pietro* della Galleria Lampronti, che documentano con incredibile minuzia lo stato dei luoghi, interessantissima soprattutto quella dedicata al foro romano. Verdini proponeva la *Via Appia*

con i sepolcri di Chapman Linton (XIX sec.), il *Foro romano* di A. Joli (XVIII sec.) e una suggestiva *Campagna romana* di J. Strutt (fine XIX); Massimo Megna una *Veduta di Castel Sant'Angelo* ed un *Tempio di Minerva Medica* di G. Battista Busiri, una *Veduta dell'Ospedale di S. Spirito in Sassia con bagnanti* dell'olandese Isaac de Moucheron (1667-1744).

Gioielli antichi con pietre e diamanti di rara bellezza firmati da Cartier, Bulgari, Van Cleef, sono stati proposti dai gioiellieri Zendrini, preziosi tappeti persiani da Mohtashem.



Ma anche l'arte moderna occupava largo spazio; la galleria Russo ha documentato il *mutamento del gusto*, vale a dire come i collezionisti d'arte, compresi quelli orientati verso l'arte antica, abbiano ormai acquisito l'idea che anche l'arte del '900 sta inesorabilmente divenendo antica e che i confini fra i periodi sono sempre più labili. Fra gli autori esposti si distinguevano in particolare Sironi (*Donna seduta*, 1927), Manzù (*Ballerina di cera*, 1938) e Alighiero Boetti con un suo tipico ricamo su cotone (*Senza titolo*, 1988).

Si segnalano inoltre Tornabuoni Arte che presentava Fontana (*Concetto spaziale*, 1967-1968), Balla (*Composizione Futurballa* 1920), Picasso (*Fruits and verrè*, 1925), Capogrossi, Burri ed una interessante testa bronzea *Ritratto di un mio amico greco*, di Mario Ceroli; e la Galleria Benucci che esponeva, fra gli altri, un grande quadro di Schifano (*Nereidi*, 1984), un bronzo di de Chirico (*Ettore e Andromaca*) ed un pannello in legno e vetro di Ceroli (*Chi sale e chi scende*, 2000).

La Biennale Internazionale di Antiquariato è stata quindi un'importante occasione per avvicinare il più possibile il vasto pubblico all'ambiente elitario e raffinato dei collezionisti e mercanti d'arte. Come recitano i comunicati di fine mostra, "*I visitatori ufficiali della Biennale sono stati oltre 11.000 per 10 giorni di apertura della mostra (con un aumento del 35% rispetto all'edizione precedente): naturalmente, si parla di un pubblico assai mirato composto essenzialmente da collezionisti, mercanti e addetti ai lavori*".

Didascalie delle immagini

Fig. 1 Gaspar Van Wittel (detto Vanvitelli), *Roma, il Tevere al porto di Ripa Grande*, olio su

tela

Fig. 2 Maestro della Pietà (?), *Crocifissione*

Fig. 3 (?) figure di Bartolomeo Pinelli, *Vue du Palais de Venise*, disegno a penna su carta.

Sitografia e indirizzi

www.galleriebenucci.it Gallerie Benucci

www.mohtashem.com Mohtashem

www.verdiniantichita.com Verdini

www.galleriarusso.com Galleria Russo

cesare.lampronti@fastwebnet.it Lampronti

www.galleria-pallesi.it Galleria Pallesi

c.zendrini@tin.it Zendrini

www.tornabuoniarte.it Tornabuoni Arte

[Chiudi finestra](#)